

NUOVA PEC COMUNE ZERBOLO'

Da: lombardia.controllo@corteconticert.it
Inviato: martedì 17 settembre 2019 14:49
A: CESARE.DANIELLO@ODCECNAPOLI.IT; protocollo@pec.comune.zerbolo.pv.it
Oggetto: Trasmissione nota istruttoria
Allegati: Nota Istruttoria Zerbolò R2015-PR2016-r2017_signed.pdf

Si allega la nota in oggetto già disponibile sulla piattaforma di interscambio dati.

Ogni comunicazione in risposta dovrà avvenire esclusivamente tramite l'applicativo Con.TE.

Cordiali saluti.

Il funzionario

Alberta Legnani

COMUNE DI ZERBOLO'		
17 SET 2019		
Prot. n.	4060	
Cat.	IV	Classe 6 Fasc.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

COMUNE DI ZERBOLO'

17 SET 2019

Prot. n.
Cat. Classe Fasc.

Al Collegio dei revisori

Al Sindaco
del Comune di
ZERBOLÒ (PV)

OGGETTO: Comune di ZERBOLÒ (PV).
Questionari dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2016 e sui rendiconti degli esercizi 2015, 2016 e 2017 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
- Istruttoria.

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le informazioni e le precisazioni, di seguito indicate, corredate da eventuale documentazione integrativa.

Deliberazione n. 54/2017/PRSE

- 1) Trasmettere la comunicazione richiesta dalla Sezione inerente l'adozione dei provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2013, 2014 e al bilancio di previsione 2015.

Gestione del bilancio

- 1) Riferire sull'attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15 giugno 2015 di ripiano del disavanzo tecnico di 44.216,77 euro derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Il Comune approvava il ripiano in quote costanti annuali di 8.843,55 euro, fino al 2019, e stabiliva di iscrivere al bilancio di previsione 2015 la prima quota. Dalla consultazione degli schemi dei bilanci di previsione approvati risulta assente, per tutti gli esercizi, l'iscrizione tra le spese della quota di disavanzo. Si riferisca sulla incongruenza tra la quantificazione del disavanzo tecnico esposta nella deliberazione di ripiano, 44.216,77 euro, e il totale della parte disponibile dell'allegato B/1 alla delibera di riaccertamento straordinario dei residui, meno 47.219,34 euro.



CORTE DEI CONTI

- 2) Giustificare la lentezza nello smaltimento dei residui, già oggetto di rilievo nella deliberazione sopra richiamata.
- 3) Giustificare lo sfioramento del parametro di deficitarietà n. 4 nel 2015, per cui il volume dei residui passivi di parte corrente è superiore al 40 per cento degli impegni correnti, parimenti oggetto di rilievo nella deliberazione sopra richiamata.
- 4) Giustificare sia la minore entrata imputata alla gestione residui dell'esercizio 2015 della risorsa "PROVENTI ESCAVAZIONI" di 15.000,00 euro, sia lo stanziamento di pari importo alla gestione di competenza. Riferire i caratteri dell'obbligazione giuridica sottostante l'accertamento contabile.
- 5) Giustificare l'omessa redazione della nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018 benché sia un allegato previsto dall'art. 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come rappresentato dal revisore nel questionario bilancio 2016-2018.
- 6) Riferire sull'imputazione nei servizi per conto di terzi di operazioni per 1.381.823,37 euro nell'esercizio 2015.

Riaccertamento straordinario e ordinario dei residui

- 1) Motivando le ragioni a supporto della reimputazione agli esercizi successivi, trasmettere l'elenco dettagliato, comprensivo dell'oggetto per esteso, degli accertamenti per 441.958,55 euro, e degli impegni per 716.275,48 euro, reimputati al 1° gennaio 2015 con le operazioni riaccertamento straordinario dei residui, di cui alla deliberazione della Giunta n. 22 del 30 aprile 2015.
- 2) Trasmettere l'elenco dettagliato e relazionare sulle motivazioni a supporto dell'eliminazione al 1° gennaio 2015, anziché in sede di riaccertamento ordinario propedeutico al rendiconto 2014, di residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per 45.000,00 euro. Con le medesime modalità, per la frazione eccedente il riaccertamento straordinario, si giustificano altresì le minori entrate dichiarate nel 2015 per 200.471,49 euro, vale a dire il 32 per cento dei residui iniziali.
- 3) Evidenziando le ragioni a supporto della cancellazione, si rappresentino nel dettaglio i minori residui passivi del titolo 2 dichiarati a rendiconto 2015 per 652.151,48 euro, conservati all'1° gennaio 2015.
- 4) Giustificare l'elevato ammontare dei residui attivi stralciati al titolo 1, per 251.178,77 euro, pari al 46 per cento dei residui iniziali riportati al 1° gennaio 2017.

Fondo pluriennale vincolato

- 1) Giustificare l'omessa costituzione del F.P.V., sia nel 2016 che nel 2017, nemmeno per le spese di personale.
- 2) Rispondendo al punto precedente si giustifichi anche la conservazione di residui passivi di titolo 2 per 146.439,97 euro, pari al 70 per cento dei residui passivi iniziali del 2016. Si giustifichi altresì l'imputazione alla gestione residui del 90 per cento, pari a 148.954,07 euro, dei pagamenti effettuati in conto capitale nel 2017.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: loMBardia.controllo.pv@corTEconti.it | pec: loMBardia.controllo@corTEconticert.it

Fondo crediti di dubbia esigibilità

- 1) Ai fini della dimostrazione dell'adeguatezza dello stanziamento alla missione 20 del F.C.D.E. del bilancio di previsione 2015, completare la compilazione della tabella 4.5.1 del questionario al bilancio di previsione 2015. Si abbia cura di aggiungere le tipologie di entrata, se necessarie a salvaguardare l'equilibrio, e di selezionare la corretta annualità degli incassi avvenuti negli anni successivi e riferiti all'anno di accertamento della tipologia di entrata analizzata¹, come illustrato nell'esempio sopra la citata tabella. Si tenga conto, qualora ricorra il caso, dei dati extracontabili.
La richiesta era già stata formulata in occasione della precedente istruttoria e l'Ente, in risposta, si era riservato di produrre la tabella 4.5.1 completa di ogni sua parte. Si invita, quindi, a provvedervi completando l'analisi sull'andamento della riscossione registrato.
- 2) Ai fini della dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento del F.C.D.E. nel risultato di amministrazione, rideterminato al 1° gennaio 2015, e a giustificazione dell'accantonamento del F.C.D.E. di 3.002,57 euro, si rappresenti l'andamento della riscossione in conto residui attraverso la compilazione, esaustiva, della tabella 4.4.2 del questionario al bilancio di previsione 2015. Analogamente al punto precedente, la richiesta era già stata formulata nel citato procedimento istruttorio ma l'ente, in risposta, aveva addotto l'impossibilità a stampare la tabella del questionario, la cui struttura e metodo, peraltro, era rinvenibile nei principi contabili. La tabella 4.4.2 parzialmente compilata indicava come congrua una quantificazione di F.C.D.E. di 75.689,86 euro, rispetto alla quota accantonata di 3.002,57 euro, sebbene non contemplasse il residuo attivo iniziale dell'ICI di 406.995,64 euro.
- 3) Si trasmettano le tabelle 4.5.1 e 4.4.2 con la quantificazione del F.C.D.E. da stanziare alla missione 20 dei bilanci di previsione 2016, 2017, e, al fine di aggiornare la verifica, 2018 e 2019 nonché del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi 2016, 2017 e 2018.
- 4) Riferire sullo stanziamento del F.C.D.E. nel bilancio di previsione 2016 di 21.697,30 euro, anziché di 51.697,30 euro, e sulla mancanza di *"risorse finanziarie per garantire l'integrale copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità obbligatorio"*, come riportato dall'organo di revisione in risposta alla domanda 1.1 del questionario al bilancio di previsione 2016-2018. Relazionare sugli impatti che un congruo stanziamento avrebbe determinato.
- 5) A mente l'allegato c) degli schemi di bilancio del consuntivo 2016, si giustifichi l'accantonamento del F.C.D.E. di 226.591,75 euro, esclusivamente per la tipologia 101 del titolo 1 *"Imposte, tasse e proventi assimilati...omissis"*, peraltro, inferiore all'importo minimo, 257.733,26 euro, evidenziato nel medesimo allegato. Si riferisca anche dell'analisi condotta sulla tipologia 100 del titolo 3 *"Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"* che conserva residui finali per 251.602,59 euro.
- 6) Compilare la tabella 2.2. *Andamento della riscossione in conto residui* - Sezione I.III - del questionario consuntivo 2017; la tabella, infatti, risulta omessa nonostante i residui

¹ La media non potrà avere un valore superiore a cento.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lobbardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lobbardia.controllo@corteconticert.it

conservati per l'IMU siano stati di 238.155,34 euro, i residui conservati per la tassa rifiuti siano stati di 166.591,94 euro e, insieme, rappresentino la quasi totalità dei residui conservati al titolo 1. Analogamente, le entrate per canoni e concessioni, sebbene non previste nello schema della tabella 2.2, riportano residui conservati al 31 dicembre 2017 di 71.111,48 euro che meritano di essere analizzati.

Risultato di amministrazione²

- 1) Si giustifichi l'omessa rappresentazione nel risultato di amministrazione degli esercizi 2015, 2016 e 2017 della quota per l'indennità di fine mandato del sindaco. Nel questionario al rendiconto 2017, in risposta alla domanda 8.4, il revisore riporta che il fondo indennità di fine mandato risulta allocato in un capitolo di bilancio. Riferire in merito a tale condotta che appare difforme rispetto alla corretta applicazione dei principi contabili. Analogamente, nel parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui, il revisore prende atto che nessun accantonamento veniva fatto a tale titolo e invitava l'amministrazione ad effettuare un congruo accantonamento. Da quanto precede consegue che il disavanzo da riaccertamento sarebbe stato sottostimato.
- 2) Riferire sull'omessa determinazione, negli esercizi 2015 e 2016, di adeguato accantonamento per il fondo contenzioso relativo a liti in corso. Nel formulare la risposta si tenga conto che nel verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29 aprile 2017, di approvazione del rendiconto di gestione 2016, si legge che il Comune è impegnato in almeno due cause giudiziarie. Si consideri anche il rilievo formulato dal revisore nel questionario al rendiconto 2016³ circa l'omesso accantonamento del fondo, per mancanza di risorse, laddove, invece, sarebbe stato necessario.
- 3) Evidenziandone la genesi, giustificare l'evoluzione della parte vincolata del risultato di amministrazione che al 31 dicembre 2016 era quantificata in 16.200,00 euro mentre al 31 dicembre 2017 risultava azzerata. Si consideri, nel formulare la risposta, che non risulta applicata al bilancio 2017 alcuna quota del risultato di amministrazione conseguito al 31 dicembre 2016.
- 4) Si motivi lo scostamento registrato nella parte accantonata, rappresentata esclusivamente dal F.C.D.E., che è stata iscritta al 31 dicembre 2015 per 96.862,02 euro, al 31 dicembre 2016 per 226.591,75 euro e al 31 dicembre 2017 per 115.135,46 euro.

Gestione della liquidità

- 1) Riferire sulla valutazione delle cause che hanno determinato la carenza di liquidità anche negli esercizi 2015, 2016 e 2017 e rappresentare i rimedi che l'Amministrazione intende attuare al fine di risolvere il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria,

² Il risultato di amministrazione deliberato al 31 dicembre 2014 è stato di 783,23 euro; al 31 dicembre 2015 è stato di 156.786,10 euro, di cui parte disponibile per 59.921,51 euro; al 31 dicembre 2016 è stato di 245.148,47 euro, di cui parte disponibile per 2.356,72 euro; al 31 dicembre 2017 è stato di 131.853,46 euro, di cui parte disponibile 518,00; al 31 dicembre 2018 è stato di 115.360,60 euro, **totalmente accantonato a F.C.D.E.**, per cui la **parte disponibile risulta nulla**.

³ Risposta alla domanda 1.10.2 Accantonamenti a fondi.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lobbardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lobbardia.controllo@corteconticert.it

valutazione e rimedi, peraltro, già sollecitati nella menzionata deliberazione n. 54/2017/PRSE della Sezione.

- 2) Si relazioni sulla restituzione al Tesoriere dell'anticipazione di 106.221,59 euro ancora da versare al 31 dicembre 2014, criticità che è stata oggetto di rilievo nella deliberazione sopra citata e per la quale l'Amministrazione risultava non aver rispettato il parametro di deficitarietà n. 9). Risultano, inoltre, assenti, nel bilancio dell'esercizio 2015, i residui passivi provenienti dalla gestione 2014 cui imputare la restituzione.
- 3) Nel 2015 l'importo complessivamente concesso a titolo di anticipazione è stato di 558.101,07 euro⁴, di cui accertati e riscossi 274.081,65 euro, per i quali nessun impegno è stato registrato nella contabilità dell'ente al titolo III intervento 1. Relazionare sull'omessa applicazione dei principi contabili nella contabilizzazione dell'anticipazione e confermare, dandone conto, l'omesso rimborso al tesoriere e l'inesistenza di residui passivi nella gestione 2016, cui imputare il mandato di pagamento inerente il rimborso.
- 4) Nel 2016 l'importo complessivamente concesso è stato di 673.243,73 euro, cui corrisponde un accertamento ed un impegno equivalenti; l'Amministrazione ha utilizzato l'anticipazione per 366 giorni, riscuotendo 671.818,14 euro, importo che risulta inferiore a quello restituito di 672.061,22 euro. Dall'analisi dei prospetti SIOPE 2016 emerge che i flussi di spesa, codice 3101 per il rimborso dell'anticipazione di cassa, ammontano a 296.798,68 euro, mentre i pagamenti da regolarizzare per rimborso dell'anticipazione di cassa – codificati dal tesoriere – codice 9998, sono 678.156,62 euro. Alla luce di quanto esposto si rappresenti la riconciliazione dei saldi indicati rispetto all'anticipazione incassata e si risolva l'incoerenza con i dati della tabella 1.1.1 *Equilibri di cassa* del questionario consuntivo 2016. Nel rispondere si tenga conto anche che, nel verbale di verifica di cassa n. 02/2017, redatto l'8 febbraio 2017 riferito al quarto trimestre 2016, l'Organo di revisione segnalava *“il permanere del rilevante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria pari a Euro 401.496,25”* e invitava la Responsabile del Servizio finanziario *“a provvedere, con la massima sollecitudine, alla regolarizzazione delle reversali e dei mandati in sospeso e/o alla riconciliazione dei flussi elettronici delle reversali e dei mandati con il Tesoriere”*.
- 5) Giustificare la risposta *“NON RICORRE LA FATTISPECIE”* alla domanda 2.2. del questionario al consuntivo 2017 circa la restituzione dell'anticipazione al tesoriere all'esito dell'esercizio 2017, tenuto conto che le riscossioni imputate al titolo 7 ammontano a 607.219,75 euro, pari all'impegno di spesa assunto, mentre i pagamenti registrati al titolo 5 sommano 491.031,40 euro. Si giustifichi l'incompleta restituzione dell'anticipazione per 116.188,35 euro, superiore alla soglia del 5 per cento per il rispetto del parametro di deficitarietà n. 9, non rispettato.
- 6) Riferire sull'omessa costituzione della cassa vincolata al 1° gennaio 2016 e 2017 nonostante l'accantonamento di risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

⁴ Fonte: tabella 1.2.5.1, incluse le note, del questionario consuntivo 2015.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lombardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it

Altri adempimenti

- 1) In relazione alla domanda preliminare n. 11 del questionario consuntivo 2017 e ricordato che la citata deliberazione n. 54/2017/PRSE è stata trasmessa il 14 marzo 2017, comunicare in merito all'attuazione dell'obbligo di pubblicazione di tutti i rilievi sul sito dell'amministrazione.

Si rimane in attesa di ricevere le informazioni richieste **entro il 4 ottobre 2019** esclusivamente a mezzo del sistema applicativo Con.Te.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

Il Magistrato Istruttore
(Dott. Ottavio Caleo)

CALEO
OTTAVIO
CORTE DEI
CONTI
17.09.2019
07:19:22 UTC



CORTE DEI CONTI

NUOVA PEC COMUNE ZERBOLO'

Da: Per conto di: lombardia.controllo@corteconticert.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: martedì 17 settembre 2019 14:49
A: CESARE.DANIELLO@ODCECNAPOLI.IT; protocollo@pec.comune.zerbolo.pv.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione nota istruttoria
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (267 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/09/2019 alle ore 14:49:16 (+0200) il messaggio
"Trasmissione nota istruttoria" è stato inviato da "lombardia.controllo@corteconticert.it"
indirizzato a:
CESARE.DANIELLO@ODCECNAPOLI.IT protocollo@pec.comune.zerbolo.pv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: ope292.20190917144916.07742.791.1.67@pec.aruba.it

